UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO — DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Corso di laurea in Diritto dell'ambiente e dell'energia — sede di Lanciano

FOGLIO DI LAVORO 10

Il vaso riempito

I totalitarismi · I Codici che restano · 1945 · L'Europa · Il terreno labile

Lezione 10 · giovedì 5 novembre 2026 · ore 11.00–13.30 · Prof. Gabriel Faustino Santos

.

1. Glossario ragionato

Trentadue termini. I contrassegnati con l'asterisco sono richiesti all'esame.

totalitarismo *
Non un regime qualsiasi, ma un regime con cinque tratti insieme: una sola ideologia imposta a tutti, un partito unico di massa, un capo con ruolo determinante, politicizzazione integrale dei rapporti sociali, controllo dei comportamenti sociali dei singoli. Regimi diversi fra loro arrivano a questo stesso risultato.

politicizzazione integrale *
Il tratto che si capisce meno e pesa di più. Non esiste più un pezzo di vita che non riguardi il regime: il tempo libero, lo sport, la scuola, le vacanze. Per il diritto vuol dire che il diritto privato smette di essere privato.

la maschera *
L'immagine di Grossi per il caso italiano: avendo conquistato il potere rispettando le regole della correttezza costituzionale, il fascismo procede tenendo ben fissa sul proprio volto la maschera del rispetto formale dei procedimenti della tradizione.

Tribunale speciale per la difesa dello Stato *
Istituzione di fatto lesiva dei diritti fondamentali del cittadino. I tribunali ordinari continuano a esistere e a funzionare: accanto a loro ne nasce uno che giudica i reati politici.

partito unico · Italia *
Tramite necessario e ineliminabile fra i singoli soggetti e lo Stato. Grazie agli organismi paramilitari, alle organizzazioni di massa e al dopolavoro, è il partito che ordina la società e forma la futura classe dirigente.

1928 · Gran Consiglio del Fascismo *
La 'costituzionalizzazione' dell'organo supremo del partito: un organo di partito entra nell'ordinamento dello Stato, e da quel momento capo del partito e capo del Governo coincidono.

1939 · Camera dei fasci e delle corporazioni
Sostituisce la Camera dei deputati e cancella ogni residuo del vecchio regime parlamentare. Diciassette anni dopo il 1922: non un colpo, un'erosione.

stretta legalità *
Nel regime vige il principio: si applica la legge e nient'altro. È una garanzia di procedura, non di contenuto — dice come si fa una norma, non che cosa può dire.

leggi razziali del 1938 *
Il caso che dimostra il limite della legalità. Grossi scrive che talora le leggi assumono contenuti aberranti e ripugnanti. Tutte le procedure erano rispettate, e nessuno fu protetto.

la legge del 1926 *
La legge complessa con cui il regime fa ufficialmente la scelta corporativistica. Pretende il riconoscimento legale delle associazioni di lavoratori e datori — ossia cancella di colpo la libertà sindacale —, dichiara illeciti lo sciopero e la serrata, istituisce una magistratura speciale per le controversie di lavoro.

riconoscimento e registrazione *
Le due parole da tenere distinte. Il riconoscimento è un permesso: lo dà lo Stato e può non darlo, e perciò alla fine il sindacato è uno solo. La registrazione (art. 39 Cost.) è un adempimento: si fa, e il sindacato esiste comunque.

la corazza *
Grossi: si gettava addosso all'assetto corporativo una corazza autoritaria che gli era sicuramente troppo costringente. Un assetto corporativo è sempre una incrinatura della compattezza a cui ogni totalitarismo ambisce, e perciò va ingabbiato.

bonifica integrale *
Intervento pubblico con cui il regime si gloria di farsi legislatore. Prosciugare, canalizzare, costruire strade e borghi, spostare persone. È il primo grande intervento pubblico italiano sull'ambiente, e gli strumenti che inventa — il piano, il consorzio, l'esproprio per pubblica utilità — sono ancora i nostri.

la codificazione del ventennio *
1930-31: Codice penale e di procedura penale. 1942: Codice civile, di procedura civile, della navigazione. Redatta da una commissione dei più insigni giuristi italiani, ha attraversato indenne il crollo del regime ed è in parte tuttora vigente.

libro quinto · Del lavoro *
La novità vera del Codice civile del 1942. Per la prima volta il lavoro entra in un codice civile come materia propria, e la struttura che lo regge è l'impresa messa a punto dalle correnti commercialistiche del Novecento europeo.

il convegno di Pisa, 1940 *
Il ministro della giustizia vuole premettere al nuovo Codice un complesso di principii generali dell'ordinamento giuridico fascista. I giuristi convocati hanno il coraggio di rispondere negativamente: sarebbe un corpo estraneo nel breviario giuridico della vita quotidiana degli italiani.

disinfestazione *
L'immagine di Piero Calamandrei per l'operazione del dopoguerra: una disinfestazione dai parassiti annidati nel tessuto del corpo vivo della codificazione. Il corpo è vivo; i parassiti si tolgono uno per uno.

Volksgemeinschaft *
Comunità di popolo. Non una società — fatta di persone diverse che convivono — ma una comunità fatta di persone uguali che appartengono. Nel vocabolario di una comunità così non esiste la parola minoranza.

Führerprinzip *
Il principio generale della totale consegna nelle mani di un capo. Applicato anche a livello aziendale: ogni azienda è una comunità formata dal capo (l'imprenditore) e dai subordinati vincolati a completa obbedienza.

il diritto senza legge *
Nel regime nazista il diritto si immedesima nei valori di cui è portatore il Volk, e il giudice — non più quello della tradizione liberale, fornito soltanto di logica formale — ne diventa l'interprete naturale. Fra i valori e la decisione non c'è più la legge.

Akademie für Deutsches Recht
Creata a Monaco nel 1933 sotto la presidenza del Reichsrechtsführer Hans Frank. Vi si elaborano le nuove costruzioni giuridiche: accanto al servilismo e alle aberrazioni, anche revisioni tecniche del diritto civile sopravvissute al regime.

Volksgesetzbuch *
Il Codice popolare che avrebbe dovuto sostituire il BGB, giudicato troppo astratto per la nuova società germanica. Pronto nel 1938, non diventa mai legge: la guerra lo impedisce, e il BGB del 1900 sopravvive.

Grundgesetz *
Legge fondamentale, non Costituzione: il nome dice la provvisorietà voluta da un paese diviso e occupato. Redatta non da un'assemblea costituente ma da un Consiglio parlamentare, entra in vigore il 23 maggio 1949. Vale per la sola Germania Ovest: nello stesso 1949 la Repubblica democratica tedesca si dà una Costituzione propria, di impianto socialista. In questo corso «la Costituzione del 1949» è sempre la prima.

Stato federale, democratico e sociale *
La formula dell'art. 20 Grundgesetz. Il terzo aggettivo viene da Weimar: sociale vuol dire che lo Stato risponde anche delle condizioni materiali in cui la gente vive. È la porta da cui entrano i diritti che costano.

principii programmatici e regole valide *
La differenza decisiva fra Weimar e Bonn. A Weimar i diritti erano principii programmatici: aspettavano una legge per diventare veri. A Bonn sono regole giuridiche immediatamente valide: si applicano subito, davanti a un giudice.

la democrazia che si difende *
Art. 18 Grundgesetz: chi abusa di certe libertà per combattere le basi dell'ordinamento democratico perde quei diritti. Art. 21: sono incostituzionali i partiti che si prefiggono di danneggiare od eliminare quell'ordinamento. Non si punisce un'opinione: si punisce l'uso della libertà contro la libertà.

Bundesverfassungsgericht *
Il Tribunale costituzionale federale, autentico custode della Costituzione. Che a decidere sia un giudice e non il governo è la vera garanzia delle due norme precedenti.

XII disposizione transitoria *
«È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista.» L'Italia del 1948 ha davanti un partito disciolto, con un nome e una storia, e lo nomina; la Germania del 1949 ha davanti un ordinamento distrutto dall'interno con un meccanismo, e descrive il meccanismo. Ciascun costituente scrive contro il pericolo che ha visto da vicino.

Corte costituzionale *
Il giudice delle leggi istituito dalla Costituzione del 1948, custode della Costituzione. Prima del 1948 in Italia nessuno poteva dire che una legge regolarmente approvata non valeva. Comincia a funzionare nel 1956.

nuove costituzioni, vecchi codici *
Il titolo del § 7. Code Napoléon, BGB e Codice italiano del 1942 restano in vigore sotto le Costituzioni nuove. Non vengono cancellati: vengono costretti a essere letti in un'altra luce.

diritto dei paesi socialisti *
L'area giuridica autonoma che si consolida a est dopo il 1945, fino ai rivolgimenti della fine degli anni Ottanta: dittatura del proletariato, partito unico, proprietà statale dei mezzi di produzione.

validità ed effettività *
Il passaggio decisivo del presente. Se fino a ieri il criterio determinante era la validità — la corrispondenza a un modello generale autorevole, prevalentemente offerto dallo Stato —, oggi sembra vincente l'effettività: la capacità di una regola di essere concretamente osservata e applicata.

fattualità del diritto *
L'approdo di quel passaggio. I confini fra fatto e diritto, così nitidamente segnati in un passato prossimo, si fanno labili. E la prassi torna a essere il laboratorio dove il nuovo diritto prende forma.

gli idoli infranti *
Statualità del diritto, legge, rigidissima legalità, rigidissima divisione dei poteri, gerarchia delle fonti: gli idoli venerati della vecchia mitologia giuridica della modernità, che Grossi dice in buona parte infranti.

2. I tre esercizi in coppia

Si fanno in aula, in coppia. I testi sono anche sullo schermo. Scrivete le risposte qui sotto: le riprendiamo tutti insieme.

Esercizio 1 · Parte I · Il sindacato, due volte

Paolo Grossi · sulla legge del 1926

«… pretendeva il riconoscimento legale delle associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro (ossia cancellava di colpo la libertà sindacale), dichiarava illeciti lo sciopero e la serrata, istituiva una magistratura speciale per dirimere le controversie di lavoro.»

Costituzione della Repubblica italiana, 1948 · art. 39, primo comma

«L'organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.»

Costituzione della Repubblica italiana, 1948 · art. 40

«Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.»

a) Nel 1926 si parla di riconoscimento, nel 1948 di registrazione. Che differenza fa, per chi vuole fondare un sindacato nuovo?

b) Lo sciopero passa da illecito a diritto. Che cosa cambia, per il lavoratore che incrocia le braccia?

c) Tutti e due i sistemi hanno i sindacati. Qual è allora la differenza vera?

Esercizio 2 · Parte IV · Tre testi contro il ritorno

Germania Ovest, 1949 · Legge fondamentale (Grundgesetz), art. 18

«chi abusa della libertà di espressione del pensiero, in particolare della libertà di stampa, della libertà di insegnamento, della libertà di riunione, per combattere le basi dell'ordinamento democratico e liberale, perde questi diritti»

Germania Ovest, 1949 · Legge fondamentale (Grundgesetz), art. 21

sono incostituzionali i partiti politici che si prefiggono di «danneggiare od eliminare l'ordinamento democratico e liberale»

Italia, 1948 · Costituzione, XII disposizione transitoria e finale

«È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista.»

a) Che cosa toglie l'articolo 18, e a chi?

b) Weimar non aveva norme simili. Che cosa volevano impedire, scrivendole?

c) L'Italia nomina un partito, la Germania descrive uno scopo. Perché?

Esercizio 3 · Chiusura · Tre testi per finire

Paolo Grossi · L'Europa del diritto, ultime pagine

«Se fino a ieri il criterio determinante era quello della validità, ossia della corrispondenza a un modello generale autorevole (prevalentemente offerto dallo Stato), oggi sembra vincente quello della effettività, cioè della capacità che ha una regola o un istituto di essere concretamente osservato, applicato.»

Costituzione della Repubblica italiana · art. 9, comma aggiunto nel 2022

«Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.»

Costituzione della Repubblica italiana · art. 41, comma 2, come modificato nel 2022

«Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.»

a) Come e in che senso cambia il criterio da ieri a oggi?

b) L'articolo 9 è del 2022. Prima di allora l'ambiente era davvero senza tutela? Se no, dove stava?

c) Se una regola vale perché è osservata, chi fa il diritto dell'ambiente oltre allo Stato?

3. Cronologia da completare

Completate la colonna di destra. Serve che il significato sia giuridico, non narrativo.

Anno	Fatto	Perché conta per noi
1926	La legge sull'assetto corporativo	
1930–31	I Codici penale e di procedura penale	
1933	Hitler al cancellierato	
1938	Le leggi razziali	
1940	Il convegno di Pisa	
1942	Il Codice civile	
1948	La Costituzione italiana	
1949	La Grundgesetz	
1957	Il Trattato di Roma	
2022	La riforma degli artt. 9 e 41	

4. Due schemi da completare

a) Due strade, lo stesso arrivo

Completate le due colonne. Poi scrivete, in una riga, che cosa hanno in comune.

	Italia	**Germania**
Come arriva al potere		
Che cosa fa della legge		
Chi interpreta il diritto		
Che cosa resta dopo il crollo		

---

b) Weimar e Bonn

La seconda Costituzione impara dalla morte della prima. Dove, esattamente?

	Weimar · 1919	**Bonn · 1949**
Come sono scritti i diritti		
Chi li applica, e quando		
Chi difende la Costituzione		
Chi la vuole abbattere		

5. Traccia di lettura dei §§ 6–7

Sedici pagine, ed è la fine del libro. Il § 6 si muove per paesi, il § 7 per problemi.

§ 6 · i cinque tratti
Le prime righe elencano i caratteri comuni dei totalitarismi. Imparateli: sono la definizione, e tornano all'esame.

§ 6 · perché Italia e Germania
Grossi dà due ragioni, e la seconda sorprende: in Portogallo e in Spagna si prese a modello quello che si era consolidato in Italia.

§ 6a · la maschera
Il passaggio sul rispetto formale dei procedimenti della tradizione. Segnatelo: è il modo in cui queste cose succedono quasi sempre.

§ 6a · le due tappe del partito
Il 1928 e il 1939. Notate quanti anni passano fra l'una e l'altra, e che in nessuno di quegli anni la Costituzione fu sospesa.

§ 6a · stretta legalità e leggi razziali
Due righe, e sono il punto di snodo di tutta la lezione. Chiedetevi che cosa è servito, nel 1938, il principio di legalità.

§ 6a · la bonifica integrale
Una riga sola, in mezzo a un elenco. Per il vostro corso di laurea è la riga più importante del paragrafo.

§ 6a · la scelta corporativistica
Obbligata ma senza entusiasmi: un assetto corporativo è sempre una incrinatura della compattezza a cui ogni totalitarismo ambisce. È la contraddizione che il regime non risolverà mai.

§ 6a · la legge del 1926
Tre cose in una frase: riconoscimento legale, illiceità di sciopero e serrata, magistratura speciale. È il testo dell'esercizio 1.

§ 6a · Pisa, 1940
L'episodio del convegno. Leggetelo per intero e chiedetevi perché quei giuristi dissero di no.

§ 6b · carattere più radicale
La differenza fra i due regimi in una riga: il nazismo è completamente sradicato dalle precedenti forme di Stato.

§ 6b · le nuove radici
Il passaggio sulla fondazione razzista, e la precisazione sul caso italiano, dove la dimensione razziale arriva dopo, con l'Impero del 1936.

§ 6b · E il diritto?
La domanda che Grossi si pone a metà del paragrafo. La risposta è la parte più importante del §: il diritto si immedesima nei valori del Volk e il giudice ne diventa l'interprete.

§ 6b · il Volksgesetzbuch
Il Codice che non nacque. Chiedetevi che cosa sarebbe successo al diritto privato tedesco se la guerra non lo avesse impedito.

§ 7 · i due fatti
Grossi annuncia che nell'Occidente europeo sono due i fatti meritevoli di segnalazione. Trovateli, e tenete la struttura: il § segue quella.

§ 7 · la Grundgesetz
La provvisorietà voluta, l'art. 20, e soprattutto il passaggio sui diritti non più programmatici ma immediatamente validi. È il cuore della lezione.

§ 7 · gli artt. 18 e 21
Le due citazioni testuali. Sono nel corpo del testo, non in nota. Sono il materiale dell'esercizio 2.

§ 7 · la Costituzione italiana
Non una carta dei diritti ma una Costituzione nel significato nuovo assunto dopo Weimar. E la Corte costituzionale come giudice delle leggi.

§ 7 · la sorpresa italiana
Perché stupisce la continuità della codificazione italiana, e perché invece non stupisce quella francese e tedesca.

§ 7 · Calamandrei
L'immagine della disinfestazione. Grossi precisa che non è sua: segnate di chi è.

§ 7 · l'unificazione europea
Cinque date. Notate da quali materie comincia l'Europa.

§ 7 · le ultime tre pagine
Gli idoli infranti, la prassi come laboratorio, il passaggio da validità a effettività, la fattualità del diritto. E l'avvertenza finale: non lasciarsi prendere dallo sgomento.

6. Da portare a casa

Tre domande. La prima la raccogliamo all'inizio della lezione successiva.

1. La legalità da sola non ha protetto nessuno nel 1938. Che cosa è stato aggiunto nel 1948 perché non potesse succedere di nuovo?

2. I Codici scritti durante il regime sono rimasti in vigore nella Repubblica. Vi sembra una scelta giusta? Argomentate.

3. L'Europa è nata dal carbone, dall'acciaio e dall'energia atomica. Che cosa dice questo sul diritto dell'ambiente di oggi?